



Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
ACLI Provinciali di Siena

COMUNICATO STAMPA - 27/05/2011

Festa di Sant'Agnese per la Parrocchia di Gracciano di Montepulciano

Ogni anno, l'ultima domenica di maggio, la parrocchia di Gracciano di Montepulciano, in provincia di Siena, festeggia, presso la casa natale, Sant'Agnese Segni (1268 – 1317).

In tale circostanza le associazioni e gli enti del territorio fanno dono di olio per la lampada votiva che resterà poi accesa per tutto l'anno nella Cappella situata nella casa.

Per l'anno corrente l'olio viene offerto, il giorno di domenica 29 maggio dopo la SS Messa delle ore 11, dalle ACLI rappresentate nell'occasione dalla persona di Paola Vacchina.

Sant'Agnese Segni è una figura di primo piano nella storia della santità, come dimostrato anche dalla grande venerazione che per lei nutriva la consorella, vissuta alcuni decenni dopo, Santa Caterina da Siena (1347-1380), venerazione che emerge tanto dagli scritti della grande domenicana senese, Dottore della Chiesa, compatrona d'Italia e d'Europa quanto dal biografo di entrambe, anch'egli domenicano, il Beato Raimondo da Capua (1330-1399). Agnese visse in epoca assai turbolenta per la Chiesa (violentissimo scontro istituzionale tra Santa Sede e Regno di Francia; "cattività avignonese" dei Papi che durerà settant'anni ed a cui seguirà il cd. "scisma d'occidente"): tali gravi attriti ai vertici della cristianità ebbero ovvie ripercussioni negative su tutto il tessuto sociale ed Agnese venne a svolgere così, nella sua patria anche importante attività sul piano sociale: *"come vegliava sul Monastero, così non perdeva d'occhio i veri interessi della sua cara patria. Suor Agnese era ormai diventata tanto celebre e si aveva in lei tanta fiduciosa speranza che si ricorreva per ogni affare importante al suo consiglio ed alle sue preghiere."* Sorgevano infatti gravi discordie tra alcuni eminenti famiglie del luogo e, temendo che ciò potesse andare a rovina della città alcuni poliziotti si rivolsero alla santa affinché pregasse per la sua salvezza. Le preghiere di Agnese, accompagnate da segni miracolosi, ebbero effetto: scrive al proposito Padre Timoteo M. Centi OP: *"un giorno, stanchi di guerreggiarsi, i signori poliziotti arrivarono a fare un ragionamento che, se diventasse più comune tra i reggitori di popoli, le guerre diminuirebbero assai o sparirebbero affatto. DISSERO CIOE' CHE BISOGNAVA PENSARE AL BENE PUBBLICO e che, se continuavano a quel modo, vincitori o vinti, facevano danno e ingiuria alla patria"*. Dai documenti emerge altresì l'immagine di una donna sì mite e umile ma al contempo decisa, dal carattere autorevole: un esempio di ciò è l'episodio in cui Agnese, di fronte all'atteggiamento tenuto dai coeredi di una suora relativamente ad una grossa eredità in favore della nuova fondazione, destinazione che essi contestavano, ebbe a far loro causa attraverso procuratori. Una Santa, non un "santino"! Nella sua vita si registrano numerosi miracoli sia di natura materiale (ad esempio moltiplicazione di pani) che, soprattutto, spirituale, i primi comunque sempre non disgiunti dai secondi.